

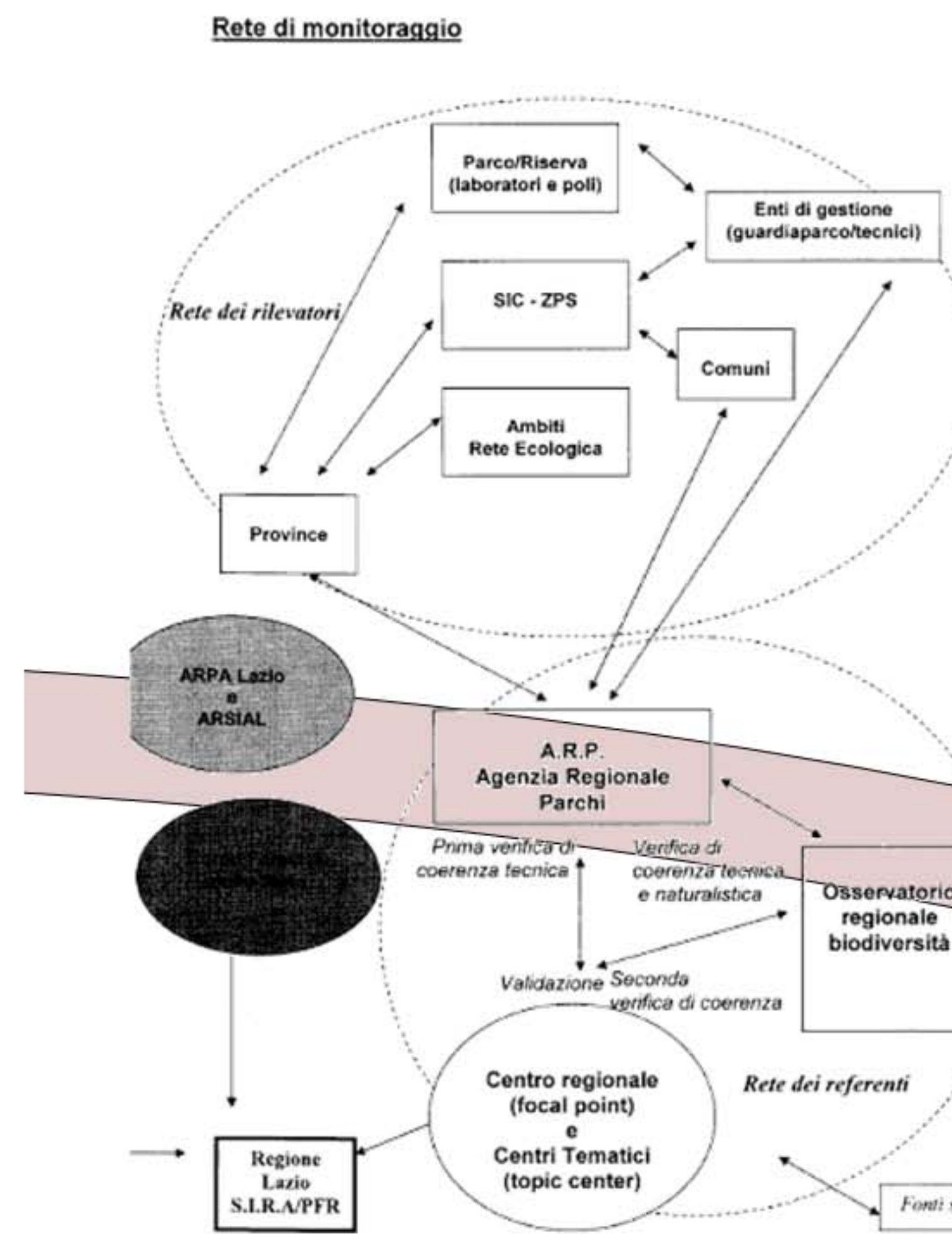
Rete Natura 2000 nel Lazio: stato delle conoscenze, attività di monitoraggio e politiche per la Biodiversità

Marco SCALISI, Stefano SARROCCO, Dario CAPIZZI, Andrea MONACO, Fabrizio PETRASSI, Ivana PIZZOL, Iacopo SINIBALDI e Stefano CRESTA
 Agenzia Regionale Parchi (ARP) della Regione Lazio, Area Biodiversità e Geodiversità

INTRODUZIONE

Le direttive Habitat (92/43/CEE) e Uccelli (2009/147/CE) costituiscono, con obiettivo 2020, i due fondamentali pilastri della strategia dell'Unione Europea per la tutela della biodiversità.

Gli obiettivi di conservazione di questi due strumenti europei, oltre all'individuazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario, richiedono agli Stati Membri il loro mantenimento in uno stato di conservazione favorevole, da valutare attraverso un sistema di verifica definito dall'articolo 11 della direttiva stessa. La Commissione Europea ha prodotto sull'argomento una serie di documenti tecnici; in particolare ha sottolineato che l'attività di monitoraggio non sia limitata ai siti della Rete Natura 2000, ma si estenda a tutto il territorio nazionale sia interno che esterno alla rete stessa. A partire dal 2007, ogni sei anni, gli Stati membri dovranno quindi comunicare alla Commissione i risultati ottenuti dall'analisi dei dati raccolti nelle attività di monitoraggio. Ciò consentirà di verificare nel tempo l'efficacia delle misure di conservazione previste dalla direttiva e applicate dai diversi Stati membri. Lo Stato italiano ha affidato alle Regioni e alle Province Autonome (DPR 357/97) il compito di svolgere nel proprio territorio il monitoraggio previsto dall'articolo 11 della Direttiva Habitat. La Regione Lazio, per adempiere all'obbligo normativo del monitoraggio, si è dotata di una Rete Regionale di Monitoraggio (DGR 497/2007) che consiste in una vera e propria rete diffusa sul territorio regionale, organizzata in un centro regionale (*Focal Point*), in centri tematici (*Topic Center*) e in una rete capillare di laboratori territoriali (ubicati presso le aree naturali protette). La gestione operativa del *Focal Point* è affidata all'Agenzia Regionale Parchi (ARP). Inoltre, per ottenere standard fondati su rigorose tecniche di rilevazione, ci si avvale anche della supervisione scientifica dell'Osservatorio Regionale per la Biodiversità del Lazio (OBL) costituito con DGR 336/2005, in cui collaborano specialisti di tutte le università regionali.

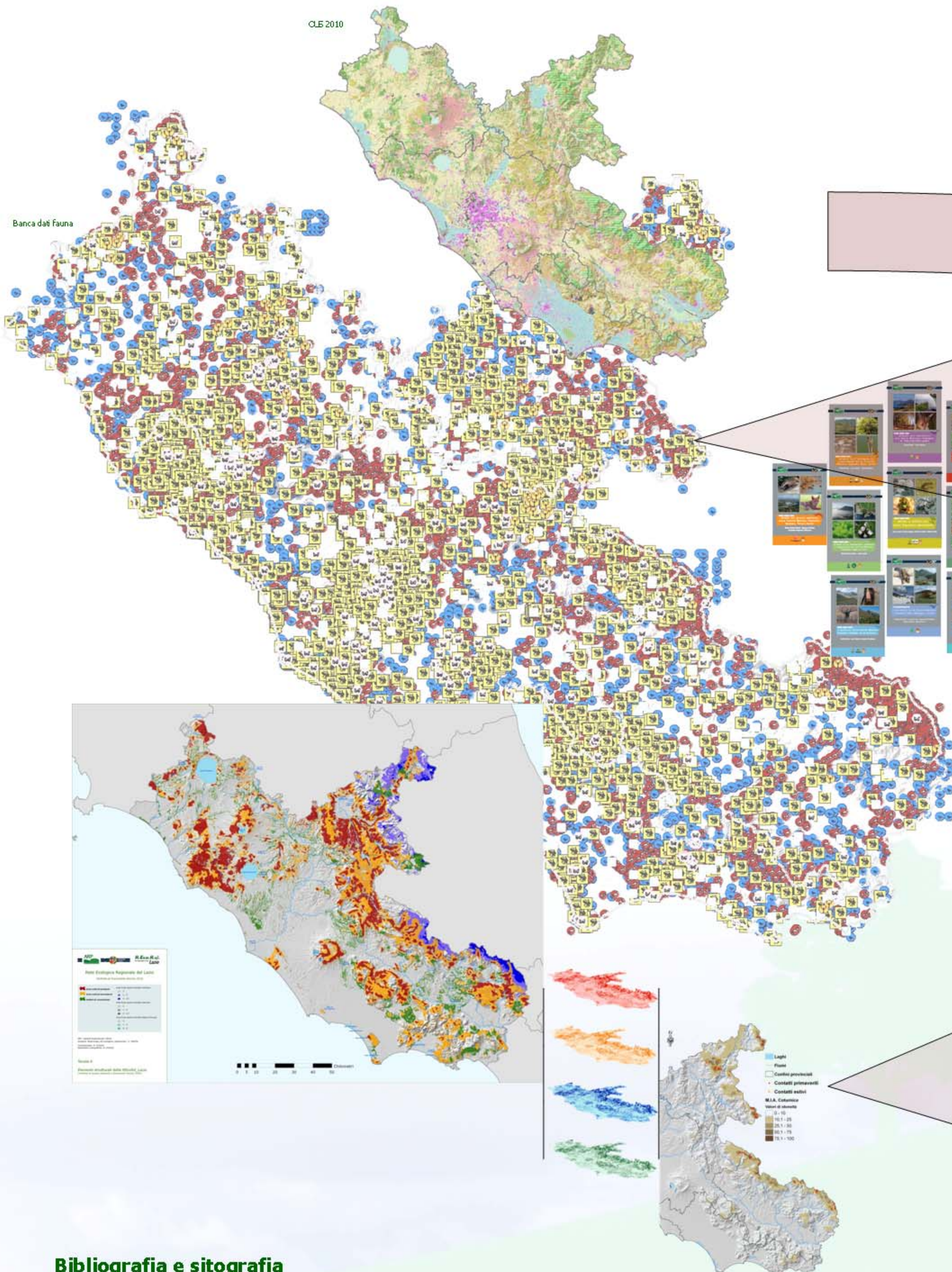


PRODOTTI

I progetti di sistema attivati e realizzati dall'Agenzia, in accordo con la Direzione Ambiente della Regione Lazio, con il supporto delle aree protette regionali e di diversi soggetti scientifici, università e istituti di ricerca, hanno avuto come obiettivo principale quello di definire il livello iniziale dello stato di conservazione di diversi *taxa e syntaxa*, il cosiddetto "punto 0".

I progetti ad oggi realizzati hanno riguardato sia aspetti botanici che zoologici. Per gli aspetti botanici, una grande rilevanza assume la redazione della "Carta delle formazioni naturali e seminaturali del Lazio" (ARP, 2010), sviluppata al V-VI livello delle classi di *CORINE Land Cover*, e della Carta della Natura in scala 1:50.000, utilizzando le classi *Carine Biotopes*, entrambi strumenti cartografici propedeutici e fondamentali alla stesura della carta degli habitat del Lazio (*sensu* Natura 2000).

Per i principali gruppi zoologici e per alcune specie di importanza conservazionistica, sono state definite a scala regionale le aree di distribuzione e le consistenze numeriche, in particolare sono stati realizzati: l'Atlante regionale dei Mammiferi, l'Analisi spaziale della biodiversità della chiroterofauna laziale, il Nuovo atlante degli uccelli nidificanti nel Lazio, lo studio sulle consistenze ed i trend dell'Avifauna acquatica svernante, la Carta della biodiversità ittica dei corsi d'acqua del Lazio, i piani di azione regionali per la Coturnice e per la Lepre Italica, lo studio sulle consistenze di alcune popolazioni di Anfibi rilevanti a livello regionale, la collaborazione alla stesura del nuovo piano di azione sul Camoscio appenninico, il censimento dell'entomofauna xilofaga e saproxilica e lo studio sugli Odonati ed Efemeroteri nelle aree protette regionali.



STRATEGIE

Tutti questi progetti hanno portato, per la prima volta nella Regione Lazio, all'acquisizione e sistematizzazione di migliaia di dati di presenza relativi ai gruppi indagati e costituiranno la base di riferimento per le attività future di sorveglianza e monitoraggio della biodiversità del Lazio. Alcuni protocolli di rilevamento e schemi di monitoraggio hanno già permesso di implementare alcuni reti di rilevamento regionale, tra cui la Rete di Monitoraggio dell'Orso bruno marsicano (PATOM), quella della Coturnice, della Testuggine palustre europea, dell'Arvicola delle nevi e di modellizzare le distribuzioni di alcuni Vertebrati di interesse.

Le attività future di monitoraggio verranno svolte, prioritariamente, nelle aree a maggiore idoneità per le singole specie, e ciò comporterà una nuova elaborazione dei modelli di distribuzione potenziale dei diversi *taxa* (cfr. Boitani *et al.*, 2004), con un approccio di tipo induttivo, basato su circa 80.000 segnalazioni (decennio 2000-2010). Tali modelli permetteranno, tra l'altro, anche di rielaborare la Rete Ecologica Regionale del Lazio (*REcoRd Lazio* ARP, 2012), espressamente disegnata sulle specie di interesse comunitario, e di orientare le politiche di conservazione della biodiversità regionale anche attraverso la definizione ed approvazione del Documento Strategico sulla Biodiversità (*DSB*).

Bibliografia e sitografia

Boitani L., Falucci A. e Maiorano L., 2004. Analisi della rappresentatività del sistema delle aree protette della regione Lazio nella conservazione della biodiversità. Documento tecnico non pubblicato: pp. 97.
 Bruschi M., Scalisi M., (a cura di), 2011. Verso un Piano per il Sistema delle aree protette del Lazio. Contributi ARP 2007-2010, Edizioni ARP, Roma: pp. 320.
 ARP, 2010. <http://www.arplazio.it/schede-id-3046+sc-defa+id+alto+id+setore+id+pp.htm>.
 ARP, 2012. <http://arplazio.it/oc.cfm?id=43>
www.arplazio.it